

Sintesi diretta 04.11.2020

Intervento del Sindaco Lorenzo Pellegatti

Il Sindaco riassume i principali provvedimenti del Dpcm del 3 novembre 2020: se ci troveremo nella zona gialla del rischio epidemiologico, come sembra profilarsi, anche se siamo a rischio con quella arancione, avremo stop agli spostamenti dalle 22 alle 5, scuole superiori a distanza al 100%, trasporti pubblici al 50%, centri commerciali chiusi la domenica e nei giorni festivi, sospese le attività di musei, mostre, sale giochi e sale bingo, stop ai concorsi pubblici compresa la scuola, consentito l'accesso ai parchi; se dovessimo ricadere nella zona arancione del contagio, avremo chiusura di bar, ristoranti, gelaterie e pasticcerie, e potrebbero rimanere aperti solo parrucchieri e centri estetici, sarà vietato ogni spostamento in un comune diverso da quelli di residenza o domicilio, salvo che non siano motivati da situazioni di lavoro, studio, necessità o salute; per le zone rosse sarà vietato ogni spostamento in entrata e in uscita dai territori, a meno che non siano motivati da situazioni di lavoro, studio, necessità o salute, saranno chiuse tutte le attività commerciali che non riguardino beni essenziali, quali alimentari e bevande, farmacie e supermercati, sarà consentita la ristorazione solo da asporto fino alle 22, e rimarranno aperte le attività industriali.

Per quanto riguarda la situazione della diffusione del contagio sul nostro territorio; per l'area metropolitana oggi ci sono 292 nuovi casi in più rispetto a ieri, 175 dei quali asintomatici; oggi il trend è in aumento; l'elemento positivo è che è stato attivato il percorso dei medici di base, per fornire loro conoscenza e operatività e consentendo interventi direttamente sul posto; sta inoltre venendo implementato il sistema per ottenere le informazioni sul contagio a livello istituzionale, per avere comunicazioni tempestive e poter intervenire prontamente; questo sistema riguarderà anche i tamponi effettuati presso le strutture private, per avere prontamente anche i dati da queste ultime; al momento la positività dei tamponi si aggira intorno al 20-30% dei test. A breve potremo anche avere un centro in cui effettuare tamponi all'interno dell'Unipol Arena a Casalecchio; attualmente vengono effettuati all'incirca 3000 tamponi al giorno. La cosa importante che viene rilevata dai tamponi è la seguente: nel mese di ottobre sono stati effettuati 4353 diagnosi Covid, mentre a marzo erano 1900 e ad aprile 2200; quindi in piena epidemia avevamo valori molto più bassi; i tamponi effettuati a ottobre sono stati 86.500, a marzo 11.400 e ad aprile 25.000. Altro dato importante sono gli ospedalizzati: a marzo erano 565, ad aprile 587, a ottobre 318; i nuovi focolai erano mediamente 300 a marzo mentre oggi sono 261; le persone in sorveglianza erano 3700 ad aprile, a ottobre 4400; i focolai per lo più si manifestano in casa, in famiglia (sono 146); il tasso di incidenza del Comune di Persiceto, ovvero i contagiati rispetto a 100.000 persone, su una media dell'area metropolitana di 157, è 221, quindi è superiore alla media; ci vuole pertanto massima attenzione perché siamo superiori alla media della Città Metropolitana. L'altro dato interessante è il numero dei quarantenati: passiamo da 50-100 a inizio ottobre, a 251 secondo un dato ricevuto un'ora fa: evidentemente il peso delle scuole su questo dato è evidente. Abbiamo avuto un decesso a ottobre. L'indice di contagiosità R_t è 1,58: abbiamo superato limite critico di 1,5; il nostro sistema sanitario comunque con questo indice è ancora in grado di reggere l'urto. Sugli ospedali siamo a una media di 30 ingressi Covid per giorno sul territorio dell'Ausl. Per le case protette abbiamo la situazione critica della Casa residenza di Sant'Agata con 39 positivi, 4 in ospedale, 9 decessi e 16 operatori positivi. A Persiceto i 49 tamponi fatti nelle case protette hanno dato esito negativo; invece a Crevalcore è stato trovato un infermiere positivo per cui verranno rieffettuati a tutti i tamponi; in prospettiva la cadenza dei tamponi sarà mensile per gli ospiti e quindicinale per gli operatori; il personale di queste strutture è molto carente e in sofferenza. Per quanto riguarda le scuole è stato creato un coordinamento per avere aggiornamenti costanti sulla situazione: nella paritaria Santa Clelia un'insegnante è risultata positiva, che ora è in quarantena, mentre altre due insegnanti sono in quarantena preventiva

perché venuti a contatti con familiari positivi; nella Fondazione Amici dei bimbi, c'è stato un caso di un bambino positivo e la classe di 20 bambini è stata messa in quarantena e verranno presto effettuati tamponi; una segretaria è stata trovata positiva; nella scuola Futura è stato trovato un positivo ma non ha frequentato recentemente lezioni in sede perché in stage presso un'azienda; quindi il percorso di gestione del caso è stato attivato presso l'azienda; al Malpighi è stato trovato un positivo e la classe è stata quarantenata in attesa dei tamponi; all'Archimede sono sei i casi positivi, distribuiti in due classi, e si stanno attivando i tamponi. In ogni caso i ragazzi delle superiori stante il nuovo Dpcm non torneranno in presenza. Anche in queste situazioni i sei positivi non sono stati contagiati a scuola ma in famiglia; le scuole si sono sempre dimostrate molto sicure, con pochi casi e contagi quasi solo all'esterno; i lavori estivi di messa in sicurezza e igienizzazioni sono stati molto validi; alla primaria "Gandolfi" un'insegnante è stata trovata positiva ma sono stati trovati tutti negativi nella classe, mentre è stata trovata una bimba che ha frequentato il doposcuola e un'altra bambina che è stata trovata positiva dopo essere venuta a contatto ed entrambe le classi sono ora in quarantena; presso la "Quaquarelli" è stato trovato un caso e la classe è stata messa in quarantena; non ci sono casi alle Scagliarini e Mezzacasa; l'Ic2 ha un caso nel plesso Romagnoli presso la succursale della Cappuccini, e la classe è ora in quarantena e si attendono tamponi; sono stati trovati due positivi presso la secondaria Mameli e verranno a breve effettuati i dovuti tamponi; nei nostri nidi invece non sono stati rinvenuti casi.

In questo contesto il Comune si è attivato e ha rimesso in moto la macchina dei servizi come fatto a marzo, per venire incontro alle situazioni di bisogno; per tutti coloro che dovessero avere bisogno di assistenza alimentare, farmacologica e anche psicologica il Comune sta organizzando le attività dei volontari grazie alla collaborazione con le associazioni di volontariato. Chiamando i servizi sociali si potrà fare richiesta per ricevere aiuti in base al proprio bisogno; il Comune sarà sempre presente per assicurare non solo supporto sanitario in questa emergenza, ma anche economico, psicologico, alimentare e sociale.

Intervento di Stefania Dal Rio

La situazione epidemiologica è in aumento e anche per quanto riguarda l'Ospedale di Persiceto sono state messe in campo azioni per fronteggiare l'andamento epidemiologico: nelle ultime ore è stata sospesa l'attività degli interventi chirurgici per recuperare personale competente nell'ambito delle terapie intensive, e il reparto di degenza chirurgica urologica ha avviato dimissioni che hanno permesso di accorpate i pazienti degenti dei reparti chirurgici ed urologici nel reparto di degenza ordinaria creando così reparti per percorsi di sicurezza e l'attivazione di 14 posti letto Covid. Le future dimissioni consentiranno un'ulteriore disponibilità di un corridoio che consentirà la creazione di altri 10 posti letto Covid, per un totale di 24; tutte queste azioni sono state anticipate dalle scorse settimane, con misure per mettere in sicurezza i percorsi, differenziare gli accessi all'Ospedale in modo da contenere i rischi di contaminazione; l'attività di medicina riabilitativa e l'attività ambulatoriale stanno proseguendo normalmente. L'accesso all'ospedale è controllato dal punto di check point, in cui viene controllata la temperatura, e viene verificato il motivo per cui si accede. L'accesso alle prestazioni programmate è ancora consentito; l'andamento epidemiologico influenzerà eventuali ulteriori azioni che verranno messe in campo; l'Ospedale di Persiceto nella precedente ondata è stato totalmente riconvertito con la sostituzione degli interi reparti di degenza chirurgica ed urologica in reparto Covid.

Ieri sera è stato avviato il ricovero nei letti Covid e al termine della giornata di oggi verranno riempiti tutti i 14 posti letto attualmente disponibili. Queste azioni sono in corso in altri presidi ospedalieri dell'Ausl come l'Ospedale di Bentivoglio che ha riconvertito l'attività di degenza chirurgica, geriatrica e ortopedica in

reparti Covid; in quelle aree sono stati attivati 92 letti Covid. Anche Bazzano è stato interessato dalla riconversione con la creazione di 14 posti letto e anche alcune aree di degenza dell'Ospedale Maggiore verranno riconvertiti. Questi posti sono tutti posti di ricovero ordinario, mentre ci sarà un'ulteriore offerta per i reparti a bassa intensità come all'Ospedale di Vergato che ha creato 35 posti letto e molte strutture private che stanno creando posti per questo tipo di ricovero.

Si cercherà di individuare in maniera proattiva l'andamento epidemiologico, per riuscire ad adeguare progressivamente le strutture. Noi siamo passati nel giro di due settimane da 260 a 460 casi positivi, e se nella prima fase la permanenza media di un paziente Covid era di 20 giorni in Ospedale ora è di 12. Se quindi da un lato abbiamo un bisogno in aumento, però c'è una maggiore disponibilità e rotazione di posti negli Ospedali, oltre che una maggiore possibilità di guarigione: ciò consente agli Ospedali di poter dare migliori risposte. L'atteggiamento di risposta mirerà a individuare con anticipo la necessità di posti letto per non rimanere in situazione di emergenza, e il nostro sistema sanitario è molto efficiente. Ora il personale rispetto alla primavera è molto più preparato per l'assistenza a questi pazienti e dotato di dispositivi di protezione più sicuri, quindi sicuramente la situazione potrà essere gestita in maniera più adeguata.

Molto passerà dai comportamenti di tutti noi, i cittadini giocano un ruolo importante con i loro comportamenti per la diffusione del contagio; sono misure di igiene elementari, come la mascherina, l'igienizzazione delle mani e il distanziamento oltre alle limitazioni negli spostamenti che sono state introdotte dai Dpcm, che se verranno rispettate avranno di sicuro una grande importanza per limitare al massimo il contagio.

È molto importante anche l'assistenza per altre patologie oltre a questo virus: al momento è garantita l'attività operatoria in altre strutture dell'Ausl, per compensare quegli Ospedali che le hanno chiuse; anche le visite specialistiche per il momento continuano anche a livello locale; durante il lockdown in cui esse sono state interrotte, è stato fatto un grande lavoro per recuperare tutte le prestazioni rimaste in sospenso, ma il nostro obiettivo è continuare a garantire tutte le misure, perché una nostra priorità sarà anche quella di garantire una risposta territoriale efficace sul territorio per curare i pazienti direttamente nelle proprie abitazioni in maniera preventiva ed evitare di occupare e saturare i posti letto disponibili.